



GIUNTA REGIONALE

21

Verbale n. 281

Adunanza 22 aprile 2022

L'anno duemilaventidue il giorno 22 del mese di aprile alle ore 10:00 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto CIRIO Presidente, ~~Fabio CAROSSO Vicepresidente~~ e degli Assessori Elena CHIORINO, Marco GABUSI, Matteo MARNATI, Maurizio Raffaello MARRONE, Vittoria POGGIO, Fabrizio RICCA, Andrea TRONZANO, ~~Chiara CAUCINO, Luigi Genesio ICARDI, Marco PROTOPAPA,~~ con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti il Vicepresidente CAROSSO e gli Assessori: CAUCINO, ICARDI, PROTOPAPA

(Omissis)

D.G.R. n. 26 - 4922

OGGETTO:

D.L. 239/2003, articolo 1-sexies. Espressione intesa regionale per l'autorizzazione del progetto di "Nuovo cavo interrato a 132 kV tra il sostegno P.1 della linea T. 452 e l'Impianto di Consegna "IC Borgomanero", presentato da Terna Rete Italia S.p.A. nel Comune di Borgomanero (NO).

A relazione dell' Assessore MARNATI:

Premesso che l'articolo 1-sexies del D.L. 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, come modificato dall'articolo 1, comma 26, della Legge 23 agosto 2004, n. 239, in materia di "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia", dispone che *la costruzione ed esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica [...] sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e previa intesa con la regione o le regioni interessate, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti [...].*

Preso atto che:

- con riferimento a tale norma, Terna Rete Italia S.p.A. con istanza n. P20210067359 del 31 agosto 2021 ha presentato al Ministero per la Transizione Ecologica (MiTE) richiesta di autorizzazione alla realizzazione del progetto di nuovo cavo interrato a 132 kV tra il sostegno P.1 della linea T. 452 e l'Impianto di Consegna "IC Borgomanero", da localizzarsi nel Comune Borgomanero (NO);
- l'intervento in progetto prevede la realizzazione di un collegamento in cavo interrato a 132 kV a partire da un sostegno porta-terminali di transizione cavo/aereo, collegato al sostegno P.1 della linea esistente T. 452 "Arona – Borgomanero Est Allaccio" ubicato in prossimità della Cabina Primaria 'Borgomanero Est' e l'Impianto di Consegna "IC Borgomanero" di proprietà di E_Distribuzione. A seguito di tale intervento la linea T.452

“Arona – Borgomanero Est” non entrerà più in Cabina Primaria, ma proseguirà per collegare l’Impianto di Consegna “IC Borgomanero” situato più a Sud. L’intervento è costituito dalla realizzazione di una nuova campata aerea di lunghezza pari a 54 metri tra il citato sostegno P.1 e il nuovo sostegno porta-terminali, nonché dalla realizzazione del collegamento interrato tra quest’ultimo e l’Impianto di Consegna “IC Borgomanero” di lunghezza pari a 1,8 km. Il tracciato del nuovo collegamento in cavo, dopo aver costeggiato il perimetro della CP Borgomanero Est, segue la viabilità ordinaria e alcune strade campestri, interessando aree agricole e marginalmente alcune aree boscate.

Premesso inoltre, che:

- per quanto riguarda l’aspetto procedimentale relativo al rilascio dell’autorizzazione di cui al suddetto intervento, il Ministero della Transizione Ecologica con nota prot. n. 27226 del 10 settembre 2021 provvedeva a indire la Conferenza di servizi semplificata;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per lo Sviluppo del territorio, la Programmazione e i Progetti internazionali - con nota n. 15530 del 14.09.2021, ha chiesto alla Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e Territorio - di esprimersi in relazione all’accertamento di conformità dell’intervento alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti;
- il Settore regionale Territorio e Paesaggio con nota del 24 settembre 2021 riteneva di richiedere integrazioni documentali tese a esplicitare meglio le motivazioni alla base della scelta localizzativa effettuata dalla Società proponente e, ottenute le quali, provvedeva con nota prot. n. 127405 dell’8 novembre 2021 a rilasciare al Ministero precedente parere favorevole alla realizzazione dell’intervento;
- il Settore regionale Progettazione Strategica e Green Economy con nota prot. n. 40 del 3 gennaio 2022 provvedeva a trasmettere direttamente al MiTE il proprio contributo, in base al quale si attestava la conformità urbanistica dell’intervento in argomento;
- Il Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza – con nota n. 9793 del 29 marzo 2022 ha comunicato la positiva conclusione della Conferenza di Servizi, invitando la Regione Piemonte a rilasciare l’Atto di Intesa.

Dato atto che:

- in attuazione delle D.G.R. n. 4–2195 del 20 febbraio 2006 e n. 54–1625 del 28 febbraio 2011 in materia di procedure per l’espressione dell’intesa regionale nei procedimenti autorizzativi di elettrodotti della RTN, la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile - investita del ruolo di coordinamento, ha proceduto, con nota n. 42245 del 5.04.2022, alla indizione della Conferenza di servizi in modalità semplificata, ai fini dell’acquisizione dei contributi interni finalizzati a verificare la sussistenza di elementi ostativi al rilascio dell’Intesa regionale;
- nell’ambito dell’istruttoria tecnica del progetto è stato acquisito il seguente contributo, come da documentazione agli atti:
 - nota prot. 34089 del 14.04.2022 del Dipartimento Rischi fisici e tecnologici dell’ARPA Piemonte, in cui si rileva come dalla documentazione progettuale presentata in tema di emissioni di campo magnetico non si evinca la presenza di recettori sensibili all’interno delle DPA, raccomandando tuttavia l’esigenza di rielaborazione delle analisi in sede di progettazione esecutiva, ove si utilizzi nel tratto in cavo la configurazione corrispondente alla posa in tubiera (DPA=10m, 5 m per parte).

Dato atto, pertanto, che, in esito all’istruttoria effettuata dalla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio - Settore Sviluppo Energetico Sostenibile - come da documentazione agli atti, sussistono le condizioni per esprimere l’intesa di cui all’articolo 1-

sexies del decreto legge n. 239/2003, convertito in legge 290/2003 e infine modificato dalla legge 239/2004, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, prevista dalle stesse disposizioni, con riferimento all'intervento inerente all'istanza di cui sopra, presentata dalla Terna Rete Italia S.p.A e avente ad oggetto la costruzione ed esercizio del progetto di "Nuovo cavo interrato a 132 kV tra il sostegno P.1 della linea T. 452 e l'impianto di Consegna 'IC Borgomanero'" nel Comune di Borgomanero (NO), non assoggettato a VIA secondo la normativa statale e regionale, in quanto tale intervento risulta funzionale all'esigenza di migliorare il servizio elettrico nell'area.

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239;

vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14;

vista la D.G.R. n. 4-2195 del 20 febbraio 2006;

vista la D.G.R. n. 54-1625 del 28 febbraio 2011;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- di esprimere l'intesa di cui all'articolo 1-sexies del decreto legge n. 239/2003, convertito in legge 290/2003 e infine modificato dalla legge 239/2004, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, prevista dalle stesse disposizioni, inerente all'istanza di cui alla premessa, presentata dalla Terna Rete Italia S.p.A e avente ad oggetto la costruzione ed esercizio del progetto di "Nuovo cavo interrato a 132 kV tra il sostegno P.1 della linea T. 452 e l'impianto di Consegna 'IC Borgomanero'" nel Comune di Borgomanero (NO);
- di stabilire che l'intesa è vincolata al rispetto della raccomandazione illustrata in premessa in materia di mitigazione dell'esposizione ai campi magnetici, da richiamarsi espressamente nel dispositivo del decreto di autorizzazione del Ministero della Transizione Ecologica;
- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, di trasmettere la presente deliberazione al Ministero della Transizione Ecologica e al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per i successivi adempimenti di competenza e per opportuna conoscenza al Comune di Borgomanero e alla Terna Rete Italia S.p.A;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22 del 12/10/2010.

(Omissis)

Il Presidente
della Giunta Regionale
Alberto CIRIO

Direzione della Giunta regionale
Il funzionario verbalizzante
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 22 aprile 2022.

cr/ *UV*



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA I SISTEMI INFRASTRUTTURALI, DI TRASPORTO A RETE,
INFORMATIVI E STATISTICI

Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali

Divisione: III^A

Ministero della Transizione Ecologica
D.G. per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi
energetici e geominerari
Divisione V – Regolamentazione delle Infrastrutture
Energetiche
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti
verdi
Ex Direzione generale per la crescita sostenibile
e la Qualità dello sviluppo
Divisione IV Qualità dello sviluppo Sezione elettrodotti
CRESS@pec.minambiente.it

TERNA Rete Italia
Direzione Sviluppo Rete
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

e, per conoscenza:

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche
dg.digheidrel@pec.mit.gov.it

Alla Regione Piemonte
Presidenza
gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it

Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio
Settore progettazione strategica e Green Economy
(*Urbanistica*)
c.a. Arch. BANCHE
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
progettazione.green@cert.regione.piemonte.it

Regione Piemonte
Direzione Competitività del sistema Regionale
Settore Sviluppo Energetico Sostenibile
(*Referente Istruttoria Regionale*)
sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it

Terna Rete Italia S.p.A.
Unità Progettazione e Realizzazione Impianti
Direzione Territoriale Nord Ovest
uprimi@pec.terna.it

Oggetto: Accertamento di Conformità Urbanistica – art.1-sexies Decreto legge n. 239/2003, convertito in legge n.290/2003 e s.m.i..

Progetto: Costruzione ed esercizio del nuovo cavo interrato a 132 kV tra il sostegno P.1 della linea T.452 e l’Impianto di Consegna “IC Borgomanero” nel Comune di Borgomanero (NO) - Regione Piemonte

POSIZIONE EL/487

Proponente: Terna Rete Italia S.p.A.

Si trasmette, per il seguito di competenza, l’esito dell’accertamento della conformità urbanistica relativamente all’intervento in oggetto, acquisito agli atti di questa Amministrazione in data 4 gennaio 2022 al prot. n. 68.

Questa Direzione ritiene pertanto concluso l’*iter* di competenza.

IL DIRIGENTE

(*Dott.ssa Maria SGARIGLIA*)



Direzione Ambiente, energia e territorio
Settore Progettazione strategica e green economy

jacopo.chiara@regione.piemonte.it
progettazione.green@regione.piemonte.it - progettazione.green@cert.regione.piemonte.it

Data

Protocollo

Classificazione 11.70.conf_urb/16/2021

Segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale DoQui ACTA

Al Ministero delle Infrastrutture e della
Mobilità Sostenibili
Dipartimento per la Programmazione,
le Infrastrutture di Trasporto a Rete
ed i Sistemi
Informativi e Statistici
Direzione Generale per lo Sviluppo
del Territorio,
la Pianificazione e i Progetti
internazionali
Divisione III

dg.prog-div3@pec.mit.gov.it

e p.c.

Direzione Ambiente, Energia e
Territorio
Settore Sviluppo Energetico
sostenibile
c.a. Silvia RIVA

OGGETTO: accertamento di conformità urbanistica – art. 1 sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con nuove modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i., del progetto “costruzione ed esercizio del nuovo cavo interrato a 132 kv tra il sostegno P.1 della linea T. 452 e l’impianto di consegna “IC Borgomanero”. POS EL/487. Ente proponente: Terna Rete Italia S.p.A.

Pratica n. C10328

FASC. 16/21

Con riferimento alla Vostra nota prot. n. 15530 del 14.09.2021 relativa alla richiesta di accertamento dell’intervento di cui all’oggetto, esaminata la documentazione progettuale visionata sul link indicato;



*Direzione Ambiente, energia e territorio
Settore Progettazione strategica e green economy*

*jacopo.chiara@regione.piemonte.it
progettazione.green@regione.piemonte.it - progettazione.green@cert.regione.piemonte.it*

atteso che con nota prot. n. 116044 del 13.10.2021 il settore scrivente ha inoltrato richiesta di elementi urbanistici indispensabili all'espletamento dell'istruttoria di competenza al Comune interessato;

preso atto delle comunicazioni pervenute dal Comune di Borgomanero in data 27.10.2021 prot. n. 122940 e la nota integrativa in data 25.11.2021 prot. 136097;

preso atto altresì del parere di conformità emesso dal comune di Borgomanero, nel quale si attesta che l'opera in oggetto ricade parzialmente in vincolo ai sensi dell'art. 142 - comma 1 - lettera g) del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.;

dalle risultanze delle verifiche condotte dagli Uffici Tecnici dei Comuni sopra citati e del settore scrivente

SI ACCERTA

che **l'infrastruttura in oggetto è CONFORME** agli strumenti urbanistici vigenti e/o adottati, in quanto, anche se non indicata in cartografia, risulta specificamente ammessa dall'art. 32 comma 6 delle Norme di Attuazione del P.R.G.C. vigente.

In particolare, si richiede l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- lo strumento urbanistico vigente del comune di Borgomanero dovrà essere adeguato con l'individuazione sulle tavole di Piano dell'infrastruttura approvata, comprensiva delle fasce di rispetto e delle servitù, anche al fine dell'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'asservimento coattivo, come previsto dalle leggi in materia. In considerazione dell'effetto di variazione automatica dello strumento urbanistico comunale indotta dall'approvazione del progetto, il comune in oggetto dovrà inviare per opportuna conoscenza a questa direzione copia della documentazione inerente gli adeguamenti urbanistici conseguenti;
- per gli aspetti legati al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.), venga verificata l'idoneità ai fini dell'intervento sul tratto ricadente nella Classe III, sottoclasse IIIa2, corrispondente alle particelle 6, 7 e 1099 del foglio 19 e la particella 1791 del foglio 18;
- per gli aspetti legati agli azionamenti urbanistici del P.R.G.C. vigente ed in corrispondenza della particella 1785 del foglio 18, già destinata a nuova edificazione di completamento urbanistico, art. 21 comma 9) delle N.T.A., dovrà essere rideterminata la fascia di rispetto che ne comprometterebbe in parte l'edificabilità della stessa;



*Direzione Ambiente, energia e territorio
Settore Progettazione strategica e green economy*

*jacopo.chiara@regione.piemonte.it
progettazione.green@regione.piemonte.it - progettazione.green@cert.regione.piemonte.it*

- dovranno essere acquisiti i pareri e/o autorizzazioni di legge in merito al vincolo paesistico-ambientale relativamente alla fascia di rispetto del Rivo Geola ai sensi dell'art. 142 – comma 1 – lett. c) e area boscata ai sensi dell'art. 142 – comma 1 – lett. G in quanto l'opera ricade parzialmente in tale ambito.

Arch. Jacopo Chiara

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Referente: Arch. Raffaella Banche 011/4322106



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
 Ufficio 4 – Prevenzione del rischio chimico, fisico e biologico e promozione
 della salute ambientale, tutela salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
 Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
 Dipartimento per l'Energia e il Clima
 D.G. per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e
 geominerari
 Div. V – Regolamentazione delle infrastrutture energetiche
 Via Molise, 2 - 00187 ROMA
 PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
 Dipartimento per l'Energia e il Clima
 D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
 Divisione IV - Qualità dello sviluppo/Sezione elettrodotti Viale
 Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma
 PEC: cress@PEC.minambiente.it

SOCIETÀ TERNA RETE ITALIA S.P.A.
 Funzione Autorizzazioni e Concertazione
 Via Egidio Galbani 70 - 00156 Roma
 PEC: autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

OGGETTO

Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla realizzazione degli interventi per la costruzione e l'esercizio del nuovo cavo interrato a 132kV tra il sostegno P.1 della linea T.452 e l'impianto di consegna "IC Borgomanero" nel comune di Borgomanero (NO). Regione Piemonte.
 Posizione n. **EL-487**

In merito al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione tecnica, verificata l'aderenza della variante progettuale ai requisiti della normativa nazionale vigente in materia di protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, si esprime, per gli aspetti di competenza dello scrivente ufficio, assenso alla relativa autorizzazione.

Il Direttore dell'Ufficio 4
 Firmato digitalmente
 Dott. Pasqualino Rossi.

Referente
 D.rssa F.Ena



Da: dgprev@postacert.sanita.it
A: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it
Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del nuovo cavo interrato a 132 kV tra il sostegno P.1 della linea T.452 e l'Impianto di Consegna "IC Borgomanero" nel Comune di Borgomanero (NO) - Regione Piemonte.Posizione n. EL-487 K#469003801#
Data: venerdì 15 ottobre 2021 10:41:52
Allegati: [Parere EL 487.pdf](#)

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: DGPRE

Numero di protocollo: 46939

Data protocollazione: 15/10/2021

Segnatura: 0046939-15/10/2021-DGPRES-MDS-P



2.4

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
UFFICIO PER LA PREVENZIONE INCENDI E RISCHIO INDUSTRIALE

Al **Ministero della Transizione Ecologica**

Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei
sistemi energetici e geominerari

Divisione V- Regolamentazione delle infrastrutture energetiche


dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

OGGETTO: Posizione EL-487. Parere del Ministero dell'Interno.

Con riferimento all'oggetto, visto l'allegato parere del Comando dei Vigili del Fuoco di Novara, si comunica, ai soli fini antincendio e per quanto di competenza, il nulla osta alla realizzazione dell'intervento in argomento, alle condizioni previste nel parere stesso.

IL DIRETTORE CENTRALE
(MARSELLA)

Doc. firmato digitalmente ai sensi di legge

 MARSELLA STEFANO
MINISTERO DELL'INTERNO
03.12.2021 07:55:24 GMT+00:00

LN/AF



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**COMANDO VIGILI DEL FUOCO
NOVARA**

UFFICIO: PREVENZIONE INCENDI
com.prev.novara@cert.vigilfuoco.it

Pratica n. 21623
(da citare nella corrispondenza)

A Sig. Simeone Luca
Responsabile Area Sviluppo Progetti
Progettazione per autorizzazione
TERNA RETE ITALIA S.P.A.
svilupprogetti@pec.terna.it
luca.simeone@terna.it

Dott.ssa Emanuela Carè
Referente per la Società Terna SpA
Sviluppo e progetti speciali
Gestione processi amministrativi
Autorizzazione e concertazione Nord Ovest
autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del fuoco del soccorso
pubblico e della difesa civile
Direzione centrale per la Prevenzione incendi e la
Sicurezza tecnica
Ufficio per la prevenzione incendi e rischio
industriale
prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per le infrastrutture e la
sicurezza dei sistemi energetici e geominerari
Divisione V-Regolamentazione delle infrastrutture
energetiche
disse.div05@pec.mise.gov.it

Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento per la transizione ecologica e gli
investimenti verdi
D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello
sviluppo
Divisione IV-Qualità dello sviluppo/sezione
elettrodotti
cress@pec.minambiente.it

e p.c. Sig. Sindaco del Comune di BORGOMANERO

OGGETTO: richiesta parere per autorizzazioni ai sensi della L. 29/08/2003 n.239.

Conferenza dei servizi decisoria semplificata in modalità asincrona

Ragione Sociale: TERNA RETE ITALIA S.P.A.

Indirizzo dell'attività: BORGOMANERO (NO) – REGIONE PIEMONTE

Descrizione Attività: nuovo cavo interrato a 132 kV fra il sostegno P.1 della linea T.452 e
l'impianto di consegna (IC) nel comune di Borgomanero (NO).

Istanza del: 10.09.2021

Posizione: EL-487

Con riferimento all'istanza in oggetto, la valutazione di **compatibilità di elettrodotto con strutture esistenti** (*documentazione tecnico progettuale appendice F codice TERNA EGAR21002B2169988, RGAR21002B2170642, DGAR21002B2170318*) consente di poter esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto.

Valga la seguente condizione:

- letta in relazione tecnica la presenza di alcuni tratti di rete di distribuzione gas metano ricadenti nella fascia di realizzazione dell'elettrodotto, in fase di progetto esecutivo e durante la realizzazione, siano adottati nei tratti di parallelismo ed attraversamento gli accorgimenti di dettaglio indicati nel DM 16/04/2008 al fine di garantire le distanze minime (0,50 m) di sicurezza ivi contenute.

Sottoscritto con firma digitale
Il responsabile del procedimento tecnico
ing. Federico Fornarelli

Sottoscritto con firma digitale
IL COMANDANTE
Ing. Corrado Romano

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA NOVARA
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Novara, data del protocollo

- a Ministero della Transizione ecologica
D.G. per le infrastrutture e la sicurezza
dei sistemi energetici e geominerari
Div. V – Regolamentazione delle
infrastrutture energetiche

dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

2.5

Prot. ---

Class. 34.43.01/94.1

Oggetto: Tutela paesaggistica e archeologica
BORGOMANERO (NO). Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del nuovo cavo interrato a 132 kV tra il sostegno P.1 della linea T.452 e l'Impianto di Consegna "IC Borgomanero".
Posizione n. EL-487.
Data di arrivo richiesta: vs. prot. 27226 del 10.9.2021
Protocollo entrata richiesta: n. 11993 del 14.9.2021
Richiedente: Terna S.p.A. - Privato
Destinatario: Ministero della transizione ecologica – Pubblico
Conferenza dei servizi decisoria semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990e s.m.i. - Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.)
Parere vincolante

TUTELA PAESAGGISTICA

Esaminata la documentazione pervenuta,

Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi della Parte III del D.lgs. 42 del 22.01.2004 s.m.i.;

Constatato che l'intervento consiste nella realizzazione di una nuova connessione in cavo interrato 132 kV della linea T.452 "Arona-Borgomanero Est all." dal sostegno P.1 della linea T.452 all'impianto di Consegna di Borgomanero;

Valutato che l'intervento, nel suo complesso, risulta compatibile con i valori tutelati poiché le opere in oggetto non arrecano pregiudizio al contesto paesaggistico interessato, in quanto il progetto si sviluppa per la maggior parte della sua estensione in cavo interrato e che, come evidenziato dal Proponente, "il tracciato non comporterà interferenze con i lembi di aree boscate, filari, macchie di vegetazione in evoluzione";

Questa Soprintendenza, per quanto di competenza sotto il profilo paesaggistico, ai sensi delle norme richiamate e delle altre vigenti esprime parere favorevole alle opere proposte.

TUTELA ARCHEOLOGICA

Esaminati gli elaborati progettuali, con particolare riguardo alla Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.), redatta da Studium s.a.s. di Frida Occelli nel 2021, sulla scorta delle analisi delle fonti bibliografiche, cartografiche e archivistiche, della fotointerpretazione e della ricognizione autoptica,

Preso atto che la valutazione proposta dalla Relazione corrisponde a un grado di **rischio archeologico assoluto/relativo medio-alto**, con cui si concorda, anche in relazione alla presenza di altri sottoservizi, perlopiù posti a quote più ridotte rispetto alla profondità del progetto in esame,

Considerato che il tracciato delle opere corrisponde in parte al sedime di tracciati stradali, in corrispondenza dei quali l'esecuzione di sondaggi preliminari potrebbe arrecare disagi e/o interruzioni alla circolazione, questo Ufficio sospende l'attivazione delle procedure di accertamenti preliminari previste dall'art. 25, c. 8 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., in particolare per quanto riguarda l'esecuzione di carotaggi, prospezioni e sondaggi, ed esprime **parere**

favorevole condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni vincolanti:

- si richiede che tutte le operazioni di scavo, comprese eventuali opere accessorie e di cantierizzazione si svolgano con assistenza archeologica continuativa.

L'incarico di assistenza deve essere assegnato a operatori archeologi in possesso dei requisiti di legge (art. 9bis, D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.; D.M. 244 del 20.05.2019), senza onere alcuno per questo Ufficio e sotto la direzione scientifica dello stesso.

Il nominativo della ditta archeologica/archeologo professionista incaricati, comprensivo del CV dell'operatore presente in cantiere, e la data di inizio lavori dovranno essere comunicati con congruo anticipo (non inferiore a 10 giorni), al fine di pianificare l'attività di ispezione da parte di funzionari della scrivente.

Al termine dell'intervento dovrà essere trasmessa idonea documentazione attestante le attività di controllo archeologico svolte, da prodursi anche in caso di esito negativo delle stesse, utilizzando la piattaforma Raptor accessibile dal sito istituzionale (<http://www.sabap-no.beniculturali.it/index.php/raptor>), cui si rimanda per gli standard di consegna attualmente vigenti.

Qualora si verificassero rinvenimenti di interesse archeologico, ci si riserva di richiedere, anche in corso d'opera, ampliamenti e approfondimenti degli scavi e varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto nonché di impartire le istruzioni necessarie per un'ideale documentazione e conservazione degli eventuali reperti.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano cordiali saluti.

I RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO
arch. Barbara Cerrochi / dott. Lucia I. Mordegli

IL SOPRINTENDENTE
dott. Michela Palazzo

*Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.
e norme collegate*



2.6



Aeronautica Militare
Comando 1^a Regione Aerea

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
VIA MOLISE, 2
00185 **ROMA**

OGGETTO: *Prat. 1630/2021/CS: TERNA EL-487: CAVO INTERRATO 132 KV TRA IL SOSTEGNO P.1 DELLA LINEA T.452 E L'IMPIANTO DI CONSEGNA "IC BORGOMANERO" NEL COMUNE DI BORGOMANERO – Conferenza dei Servizi.*

e, per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

Riferimento: Foglio N. 27226 datato 10/09/2021.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.*

d'ordine
IL CAPO UFFICIO TERR. E PATRIMONIO
(Col. G.A.r.n. Pietro MALTARINI)



COMANDO MARITTIMO NORD

Ufficio Infrastrutture e demanio

2.7

Indirizzo Telegrafico: MARINA NORD LA SPEZIA

e-mail pei: marina.nord@marina.difesa.it

e-mail pec: marina.nord@postacert.difesa.it

Protocollo

M_D MARNORD0029701

data

29/09/2021 10.46

p. di c.: C° 3^ cl. Codazzo Luca - 0187784344
luca.codazzo@marina.difesa.it

Allegati nr.

//

Al. **MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA - Dipartimento Energia e Clima - D.G. per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari Div. V - Regolamentazione delle infrastrutture energetiche (PEC)**
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA - Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi - D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo - Divisione IV - Qualità dello sviluppo/Sezione elettrodotti (PEC)

e. per conoscenza:

MARISTAT 4° REP. INFR. E LOG. - (PEC)
MARICOMLOG NAPOLI (PEC)
COMANDO MILITARE ESERCITO PIEMONTE (PEC)

Argomento:

Posizione n. EL-487. Costruzione ed esercizio del nuovo cavo interrato a 132 kV tra il sostegno P.1 della linea T.452 e l'Impianto di Consegna "IC Borgomanero" nel Comune di Borgomanero (NO) - Regione Piemonte.

Riferimenti:

foglio n° 27226 del 10 settembre 2021 del MITE (*non a tutti*).

Esaminata la documentazione tecnica in riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.

Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.

d'ordine

IL CAPO SEZIONE TUTELA AMBIENTALE
(C.F. Alessandro BERTOLOTTO)

Documento firmato digitalmente



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
 DIVISIONE IV - ISPETTORATO TERRITORIALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA-
 Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

2.8

PARERE FAVOREVOLE ALL'AVVIO DELLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO

SPETT.LE TERNA RETE ITALIA S.P.A.,
 DIREZIONE TERRITORIALE NORD OVEST
 PEC: sviluppoprogetti@pec.terna.it
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

P.C. MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
 DIPARTIMENTO ENERGIA E CLIMA
 DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA
 SICUREZZA DEI SISTEMI ENERGETICI E GEOMIRERARI
 DIVISIONE V – REGOLAMENTAZIONE DELLE
 INFRASTRUTTURE ENERGETICHE:
 E-MAIL: MARILENA.BARBARO@MISE.GOV.IT
 PEC: DGISSEG.DIV05@PEC.MISE.GOV.IT

P.C. DGAT Div. 1
 PEC: DGAT.DIV01@PEC.MISE.GOV.IT

PRATICA MISE .TO/IE.III/2021/06/
 POSIZIONE N. EL-487

OGGETTO: parere favorevole all'avvio della costruzione ed esercizio afferente la realizzazione del nuovo cavo interrato a 132kV tra il sostegno P.1 della linea T.452 e la IC di Borgomanero (NO). Posizione EL-487. Richiedente: Terna Rete Italia SpA.

Con riferimento alla richiesta di preventivo Nulla Osta, prot. TERNA/P20210078147 del 06.10.2021 rubricata al Registro Ufficiale in Ingresso di questo Ispettorato con n. 0151642 del 07.10.2021 nonché alla "Dichiarazione d'Impegno" allegata all'istanza, con la quale codesta società Terna Rete Italia SpA si impegna a realizzare le opere in questione secondo la normativa vigente nonché a rispettare tutte le altre prescrizioni indicate nella stessa dichiarazione, sulla base di quanto disciplinato dalla "Procedura per il rilascio dei consensi relativi agli elettrodotti di 3^ classe" di cui alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0070820 del 04/10/2007, con la presente si rilascia il **parere favorevole** in oggetto per la realizzazione di quanto richiesto.

Lo scrivente rimane pertanto in attesa di ricevere, da parte di codesta società, il progetto esecutivo delle opere e delle eventuali interferenze geometriche e la relazione di calcolo delle forze elettromotrici indotte con impianti della Rete Pubblica di Comunicazione delle varie Società autorizzate al fine di avviare il procedimento di rilascio dei nulla osta di competenza e, al termine dei lavori, la relativa comunicazione per poter permettere ai funzionari preposti la prevista verifica tecnica.

Sarà cura dei responsabili di questo Ispettorato verificare il rispetto, da parte della società Terna Rete Italia SpA, di tutte le prescrizioni previste nella citata dichiarazione d'impegno e rilasciare il nulla osta definitivo e il conclusivo attestato di conformità dell'opera elettrica con le modalità previste nella Procedura sopracitata

Visto: *Massetti, Langone*

IL DIRIGENTE
 (Ing. Vincenzo ZEZZA)

Firmato digitalmente da: Vincenzo Zezza
 Organizzazione: MISE/80230390587
 Data: 03/11/2021 18:29:07



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
DIVISIONE IV - ISPettorato TERRITORIALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA-
Unità Organizzativa III - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico

PARERE FAVOREVOLE ALL'AVVIO DELLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO

SPETT.LE TERNA RETE ITALIA S.P.A.,
DIREZIONE TERRITORIALE NORD OVEST
PEC: svilupprogetti@pec.terna.it
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

P.C. MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIPARTIMENTO ENERGIA E CLIMA
DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA
SICUREZZA DEI SISTEMI ENERGETICI E GEOMIRERARI
DIVISIONE V – REGOLAMENTAZIONE DELLE
INFRASTRUTTURE ENERGETICHE:
E-MAIL: MARILENA.BARBARO@MISE.GOV.IT
PEC: DGISSEG.DIV05@PEC.MISE.GOV.IT

P.C. DGAT Div. 1
PEC: DGAT.DIV01@PEC.MISE.GOV.IT

PRATICA MISE .TO/IE.III/2021/06/
POSIZIONE N. EL-487

OGGETTO: parere favorevole all'avvio della costruzione ed esercizio afferente la realizzazione del nuovo cavo interrato a 132kV tra il sostegno P.1 della linea T.452 e la IC di Borgomanero (NO). Posizione EL-487. Richiedente: Terna Rete Italia SpA.

Con riferimento alla richiesta di preventivo Nulla Osta, prot. TERNA/P20210078147 del 06.10.2021 rubricata al Registro Ufficiale in Ingresso di questo Ispettorato con n. 0151642 del 07.10.2021 nonché alla "Dichiarazione d'Impegno" allegata all'istanza, con la quale codesta società Terna Rete Italia SpA si impegna a realizzare le opere in questione secondo la normativa vigente nonché a rispettare tutte le altre prescrizioni indicate nella stessa dichiarazione, sulla base di quanto disciplinato dalla "Procedura per il rilascio dei consensi relativi agli elettrodotti di 3^ classe" di cui alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0070820 del 04/10/2007, con la presente si rilascia il **parere favorevole** in oggetto per la realizzazione di quanto richiesto.

Lo scrivente rimane pertanto in attesa di ricevere, da parte di codesta società, il progetto esecutivo delle opere e delle eventuali interferenze geometriche e la relazione di calcolo delle forze elettromotrici indotte con impianti della Rete Pubblica di Comunicazione delle varie Società autorizzate al fine di avviare il procedimento di rilascio del nulla osta di competenza e, al termine dei lavori, la relativa comunicazione per poter permettere ai funzionari preposti la prevista verifica tecnica.

Sarà cura dei responsabili di questo Ispettorato verificare il rispetto, da parte della società Terna Rete Italia SpA, di tutte le prescrizioni previste nella citata dichiarazione d'impegno e rilasciare il nulla osta definitivo e il conclusivo attestato di conformità dell'opera elettrica con le modalità previste nella Procedura sopracitata

Visto: *Massetti, Langone*

IL DIRIGENTE
(Ing. Vincenzo ZEZZA)

Firmato digitalmente da: Vincenzo Zezza
Organizzazione: MISE/80230390587
Data: 03/11/2021 18:29:07

**2.9**

Direzione Ambiente, Energia e territorio

Settore Territorio e Paesaggio

valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it
paesaggio.territorio@cert.regione.piemonte.it

*I dati di Protocollo associati al documento
sono riportati nei metadati del mezzo trasmissivo*

Classif. 11.100/GESPAE/1103/2021A/A1600A

Rif. n. 103558/A1610B del 16/09/2021
124501/A1610B del 02/11/2021

Al Responsabile del procedimento

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Dipartimento Energia e Clima
D.G. per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi
energetici e geominerari
Div. V – Regolamentazione delle infrastrutture
energetiche

c.a. dott.ssa Marilena Barbaro
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Alla Soprintendenza archeologia, belle arti e
paesaggio per le province di Biella, Novara,
Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
Corso Cavallotti n. 27
28100 – NOVARA
mbac-sabap-no@mailcert.beniculturali.it

- e, p.c. Al MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Dipartimento per la transizione ecologica e gli
investimenti verdi
D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello
sviluppo
Divisione IV - Qualità dello sviluppo/Sezione
elettrodotti
cress@pec.minambiente.it
- e, p.c. Al Settore Regionale Sviluppo Energetico Sostenibile
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
c.a. dott. Filippo Baretta

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Parte III
Legge Regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
Comune : BORGOMANERO (NO)
Intervento: Costruzione ed esercizio del nuovo cavo interrato a 132 kV tra il sostegno P.1 della linea T.452 e l'impianto di Consegna "IC Borgomanero" - **Posizione n. EL-487**
Proponente: TERNA Rete Italia S.p.A.

Procedimento di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i. - Conferenza di Servizi decisoria ai sensi della legge 241/1990. Valutazioni di competenza.

Con riferimento alla nota prot. n. 27226 del 10/09/2021, qui pervenuta dal Ministero della Transizione Ecologica in data 16/09/2021, relativa alla indizione della Conferenza dei Servizi in oggetto in forma semplificata,

esaminata la documentazione progettuale scaricabile accedendo al collegamento elettronico segnalato nella nota sopraccitata,

visti gli atti integrativi pervenuti dal Proponente a mezzo PEC in data 27/10/2021 ed acquisiti con prot. 124501/A1610B in data 02/11/2021,

constatato che l'intervento consiste nella realizzazione di una nuova connessione in cavo interrato 132 kV della linea T.452 "Arona – Borgomanero Est all." dal sostegno P.1 della linea T.452, nei pressi della Cabina Primaria di Borgomanero Est, all'Impianto di Consegna di Borgomanero;

è prevista la realizzazione di raccordo aereo alla linea esistente T.452, con posizionamento di un sostegno (tipo "palo gatto") di transizione aereo-cavo, di altezza pari a 12 m all'esterno della recinzione della Cabina Primaria di Borgomanero Est, dal quale ha inizio il tratto in cavo, che si sviluppa per complessivi 1,8 Km circa;

il nuovo cavidotto interrato si colloca in aree periurbane ad est dell'abitato, interessando in parte ambiti assoggettati a tutela ai sensi dell'art. 142, c.1, lett. c) e g) del D.Lgs 42/2004; il raccordo aereo-cavo risulta esterno ai suddetti ambiti,

vista la legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008, art.3,

visto il Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e considerato che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati,

considerato che l'infrastruttura si sviluppa – per la maggior parte della sua estensione - in cavo interrato, e che il Proponente evidenzia – nel riscontro alla richiesta di integrazioni formulata da questo Settore con precedente nota prot.107081 del 24/09/2021, che *“il tracciato non comporterà interferenze con i lembi di aree boscate, filari, macchie di vegetazione in evoluzione”*, anche con riferimento alla gestione della fase di cantiere, che determinerà occupazioni di aree *“limitate alle zone di lavoro in considerazione della natura delle opere (...)”*,

atteso che il tratto di raccordo che permette la transizione della linea da conduttore aereo a conduttore in cavo interrato non interferisce con ambiti assoggettati a tutela paesaggistica,

si comunica che non risultano motivi ostativi con riguardo alla realizzazione delle opere così come proposte stante quanto disposto dall'art. 36, c. 3bis del D.L. 77/2021 *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* come convertito dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, che non prevede l'autorizzazione paesaggistica per questo tipo di interventi.

Si resta in attesa dell'acquisizione del provvedimento conclusivo del procedimento.

Distinti saluti.

Il Funzionario Istruttore
Arch. Alida Fiandaca

Il Dirigente del Settore
Arch. Giovanni Paludi
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Da: [Per conto di: paesaggio.territorio@cert.regione.piemonte.it](mailto:paesaggio.territorio@cert.regione.piemonte.it)
A: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it; mbac-sabap-no@mailcert.beniculturali.it; CRESS@pec.minambiente.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Protocollo n. 00127405/2021 del 08/11/2021 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: A1600A
Data: lunedì 8 novembre 2021 12:25:30
Allegati: [dati-cert.xml](#)
[postacert.eml \(182 KB\).msg](#)

Messaggio di posta certificata

Il giorno 08/11/2021 alle ore 12:25:29 (+0100) il messaggio "Protocollo n. 00127405/2021 del 08/11/2021 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: A1600A" è stato inviato da "paesaggio.territorio@cert.regione.piemonte.it" indirizzato a:
mbac-sabap-no@mailcert.beniculturali.it CRESS@pec.minambiente.it
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio:
opec2111.20211108122529.29108.13.1.164@pro.sicurezzapostale.it



Città di
Borgomanero

2.10

Area Tecnica Settore Urbanistico

Per informazioni rivolgersi a:

Geom. Giuseppe Chiarello

Arch. Valeria Vicario

Tel. 0322 837728 - 837726

Fax 0322 845206

6.1.8

Prot. 2021/0043051

Addì, 27/10/2021

REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente, energia e territorio

Settore Progettazione strategica e green

economy

Corso Bolzano n. 44

10121 - Torino

e.p.c.

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE
ECOLOGICA

Dipartimento Energia e Clima

D.G. per le infrastrutture e la sicurezza dei
sistemi energetici e geominerari

Div. V – Regolamentazione delle
infrastrutture energetiche

Via Molise, 2 - 00187 ROMA

PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE
ECOLOGICA

Dipartimento per la transizione ecologica e
gli investimenti verdi

D.G. per la crescita sostenibile e la qualità
dello sviluppo

Divisione IV - Qualità dello
sviluppo/Sezione elettrodotti

Viale Cristoforo Colombo 44 - 00147

Roma

PEC: cress@pec.minambiente.it

Terna S.p.A.

Sviluppo e Progetti Speciali - Gestione
Processi Amministrativi

Autorizzazioni e Concertazione - Nord
Ovest

via Egidio Galbani, 70 – 00156 Roma

PEC:

autorizzazionieconcertazione@pec.terna.it



Città di Borgomanero

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del nuovo cavo interrato a 132 kV tra il sostegno P.1 della linea T.452 e l'Impianto di Consegna "IC Borgomanero" nel Comune di Borgomanero (NO) - Regione Piemonte.

Posizione n. EL-487.

Proponente: TERNA Rete Italia S.p.A.

Con riferimento al procedimento in oggetto richiamata la nota di codesto ente acquisita al protocollo comunale in data 13/10/2021 n. 0040944/2021, in allegato alla presente si trasmettono i seguenti atti:

- Certificato di destinazione urbanistica degli immobili interessati riportati sull'elaborato "Appendice A Elenco beni soggetto all'asservimento coattivo" aggiornato in data 16/09/2021;
- Parere relativo alla conformità urbanistica espresso da questo Comune per le suddette opere in data 26 ottobre 2021 prot. n. 2021/0042882, con il quale sono stati altresì verificati gli aspetti indicati al p.to 2) della soprarichiamata nota.

Si comunica che contestualmente alla presente, il predetto parere è stato trasmesso agli enti che leggono la presente per conoscenza nonché alla società proponente.

Distinti Saluti



Il Dirigente Area Tecnica
(Arch. Paolo Volpe)*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e norme collegate: sostituisce cartaceo e firma autografa

AREA TECNICA SETTORE URBANISTICO

Prot. 2021/0042882

Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del nuovo cavo interrato a 132 kV tra il sostegno P.1 della linea T.452 e l'Impianto di Consegna "IC Borgomanero" nel Comune di Borgomanero (NO) - Regione Piemonte. **Posizione n. EL-487.**

P A R E R E D I C O N F O R M I T À U R B A N I S T I C A

IL DIRIGENTE

Ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs n. 267 del 18/08/2000.

Permesso che con nota prot. n. 0027226 del 10/09/2021, acquisita al protocollo comunale in pari data n. 0036193/2021, il MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA Dipartimento Energia e Clima D.G. per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari Div. V – Regolamentazione delle infrastrutture energetiche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s. m e i., ha comunicato l'avvio del procedimento relativo alla costruzione e all'esercizio del nuovo cavo interrato a 132 kV tra il sostegno P.1 della linea T.452 e l'Impianto di Consegna "IC Borgomanero" nel Comune di Borgomanero (NO), da realizzarsi a cura di Terna rete Italia S.p.A..

Dato atto che esaminata la documentazione progettuale ai fini dell'espressione del presente parere, con nota prot. 2021/0037416 del 20/09/2019, l'ufficio Urbanistico Area Tecnica di questo Comune, ha richiesto integrazioni e precisazioni per valutazioni riguardanti l'aspetto urbanistico nonché paesaggistico/ambientale.

Dato atto altresì che con nota acquisita al protocollo comunale in data 13/10/2021 n. 0040944/2021, la REGIONE PIEMONTE Direzione Ambiente, energia e territorio Settore Progettazione strategica e green economy, ha chiesto a questa Amministrazione di procedere alla verifica urbanistica oltre all'invio della seguente documentazione:

- 1) certificato di destinazione urbanistica;
- 2) DICHIARAZIONE relativa alla CONFORMITA' o DIFFORMITA' dell'intervento in oggetto rispetto agli strumenti urbanistici vigenti e/o adottati, evidenziando in particolare:
 - la presenza di eventuali vincoli che esplichino il loro effetto sulla zona interessata dall'intervento (es. vincoli da piani sovracomunali P.T.R., P.P.R., P.A.I., etc.; di tutela paesistico-ambientali, archeologici, idrogeologici, cimiteriali, pozzi di captazione acque idropotabili, fasce di rispetto varie, etc.);
 - l'esistenza eventuale, negli strumenti urbanistici vigenti e/o adottati, di una norma che consente la realizzazione delle infrastrutture in argomento (elettrodotti), anche in contrasto con la destinazione urbanistica delle aree attraversate;
 - la presenza/assenza di usi civici sui mappali interessati dall'infrastruttura.

Esaminate le integrazioni inoltrate dal proponente Terna rete Italia S.p.A., acquisite al protocollo comunale in data 22/10/2021 n. 0042237/2021, che specificano puntualmente quanto richiesto con la ns. predetta nota prot. n. 2021/0037416 del 20/09/2019, come di seguito riportate:

- per quanto concerne l'aspetto edilizio/urbanistico:
in merito all'interessamento del tracciato del cavo con la posizione della futura rotatoria, in corrispondenza dell'attraversamento sulla via Donizetti, S.P. 84 Borgomanero-Bogogno ("DGAR21002B2170840_00 Piani di Governo del territorio"), non risulta necessario modificare il tracciato in quanto, in fase di progettazione esecutiva, saranno valutate le



Città di Borgomanero

modalità di attraversamento più idonee (ad esempio prevedendo un piano di posa del cavo ad una profondità maggiore di quella standard) sia per garantire la sicurezza del cavo, sia per consentire la realizzazione della futura rotatoria così come prevista dal P.R.G.C;

- per quanto concerne l'aspetto paesaggistico/ambientale:
relativamente all'individuazione delle aree boscate ai sensi dell'art. 142 – comma 1 – lett. g) del D.lvo 42/4004, così come richiesto si riporta la sovrapposizione del tracciato del cavo con lo stralcio della Tavola A11 del P.R.G.C. di Borgomanero (All.1) da cui si evince che l'unica area parzialmente interessata è la 558 indicata come Robiniato (ambiti con possibilità di modifiche permanenti) nella scheda di cui all'elaborato A.11.1 (Individuazione degli ambiti boscati del PRG – Piano Regolatore Generale).
I sopralluoghi effettuati nell'area in questione hanno evidenziato la presenza di un filare di tigli lungo la viabilità sterrata del cimitero nonché di una formazione lineare di robinia lungo il perimetro dell'apezzamento, come visibile nelle immagini sotto riportate.
Per quanto riguarda la vegetazione naturale a Robiniato (foto di sinistra), il cavo sarà posato a margine della formazione prevedendo, se necessario, una pulizia dell'area interessata (es. eliminazione sterpaglie); mentre per quanto riguarda il filare di tigli (foto di destra), non sono previsti tagli in quanto la posa del cavo sarà effettuata in modo da interessare l'area tra due esemplari, ponendosi a debita distanza da entrambi.
- In merito poi all'individuazione puntuale di tutti i mappali, è stata verificata ed aggiornata la lista dei mappali interessati. Si allega pertanto la revisione 01 della scheda guida VI doc. n. RGAR21002B2159555 (All.2).
- si conferma che, con in riferimento alle aree vincolate citate nella relazione paesaggistica, ovvero fascia di rispetto del Rivo Geola ai sensi dell'art. 142 – comma 1 – lett. c) e area boscata ai sensi dell'art. 142 – comma 1 – lett. g), non verrà realizzata nessun'opera del soprasuolo;
- come correttamente individuato, l'unica opera del soprasuolo prevista nell'ambito del progetto è il sostegno di transizione aereo/cavo che insiste in un'area non vincolata ai sensi del D.lgs. 42/2004 smi.

Verificato che per il tratto dell'opera in progetto ricadente nella fascia di rispetto cimiteriale trova applicazione l'art. 27 comma 6 quater della L.R. n. 56/1977 e s.m. e i., trattandosi nello specifico di opere infrastrutturali.

Verificato altresì:

- che l'opera in progetto, pur ricadendo parzialmente in area di tutela paesaggistica/ambientale - fascia di rispetto del Rivo Geola ai sensi dell'art. 142 – comma 1 – lett. c) e area boscata ai sensi dell'art. 142 – comma 1 – lett. G - non prevede in tali ambiti la realizzazione di manufatti che modificano lo stato dei luoghi;
- che l'opera in progetto e la relativa fascia di rispetto non interessano ambiti di tutela archeologica;
- che l'opera in progetto e la relativa fascia di rispetto non ricadono nella fascia di rispetto di captazione pozzi idropotabili;
- che i mappali interessati dall'opera in progetto e la relativa fascia di rispetto non sono assoggettati ad usi civici;
- che le Norme Tecniche di Attuazione del vigente strumento urbanistico non consentono la realizzazione di impianti elettrici aerei limitatamente all'area "Agricola di interesse paesistico - Baraggiola". L'opera in progetto non ricade in tale ambito;



Città di Borgomanero

- che l'opera in progetto e la relativa fascia di rispetto non ricadono in aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30/12/1923 n. 3267 ed ai sensi dell'art. 5 del R.D. 13/02/1933 n. 215, pertanto non è soggetta al rilascio di titolo abilitativo secondo i disposti della Legge Regionale n. 45 del 09/08/1989;
- che per gli aspetti legati al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) dovrà essere verificata l'idoneità ai fini dell'intervento sul il tratto ricadente nella Classe III, sottoclasse IIIa2, corrispondente alle particelle 6, 7 e 1099 del foglio 19 e la particella 1791 del foglio 18;
- che relativamente agli azionamenti urbanistici del P.R.G.C. vigente dovrà essere rideterminata la fascia di rispetto che comprometterebbe l'edificabilità della particella 1785 del foglio 18, già destinata a nuova edificazione di completamento, art. 21 comma 9) delle N.T.A.;
- che in relazione al P.T.P. ed al P.P.R. non si rilevano criticità legate all'opera in progetto;
- che l'opera in progetto è parzialmente ricompresa nella rete ecologica così come individuata all'art. 37 delle N.T.A. del P.R.G.C. vigente ma la stessa rispetta i disposti di tale articolo.

TUTTO CIÒ PREMESSO E VERIFICATO

Richiamato il vigente Piano Regolatore Generale Comunale – P.R.G.C. - approvato con modifiche ex officio con D.G.R. 21 dicembre 2015 n. 70-2680 pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte n. 52 del 31 dicembre 2015 e successive varianti, si esprime il parere **FAVOREVOLE** alla conformità urbanistica dell'opera in progetto proposta da Terna rete Italia S.p.A., a **condizione** che venga verificato quanto in premessa indicato come di seguito specificato:

- per agli aspetti legati al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.), venga verificata l'idoneità ai fini dell'intervento sul tratto ricadente nella Classe III, sottoclasse IIIa2, corrispondente alle particelle 6, 7 e 1099 del foglio 19 e la particella 1791 del foglio 18;
- per gli aspetti legati agli azionamenti urbanistici del P.R.G.C. vigente ed in corrispondenza della particella 1785 del foglio 18, già destinata a nuova edificazione di completamento urbanistico, art. 21 comma 9) delle N.T.A., dovrà essere rideterminata la fascia di rispetto che ne comprometterebbe in parte l'edificabilità della stessa.

Borgomanero, lì 26/10/2021



Il Dirigente Area Tecnica
(Arch. Paolo Volpe)*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e norme collegate: sostituisce cartaceo e firma autografa



IL DIRIGENTE AREA TECNICA SETTORE URBANISTICO

Ai sensi dell'art. 107 del D.lgs n.267 del 18.8.2000;

Vista la richiesta in data 13/10/2021 prot. n. 40944 da parte della ditta REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO SETTORE PROGETTAZIONE STRATEGICA E GREEN ECONOMY con sede in Torino c.so Bolzano, 44, intesa ad ottenere il certificato di destinazione urbanistica per **“Autorizzazione ai sensi dell’art. 1-sexies del D.L. 29.08.2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla L. 27.10.2003, n. 290 e s.m.i.”** - **proponente: TERNA Rete Italia S.p.A.** -, degli immobili censiti in catasto di Borgomanero al Foglio 18 mappali 1105, 1642, 1726, 1771, 1772, 1773, 1774, 1775, 1776, 1777, 1778, 1779, 1780, 1781, 1782, 1786, 1790, 1791, 1792, 1799, 1801, 1802, 1811, 1812, 1813, 1814, 570, 571, 572 e 574; Foglio 19 mappali 1037, 1055, 1056, 1057, 1058, 1060, 1062, 1064, 1065, 1066, 1067, 1068, 1099, 1100, 1101, 1102, 1103, 1104, 1105, 1106, 1107, 1108, 1109, 1110, 1111, 1112, 1113, 1114, 1115, 1116, 1117, 1118, 1119, 1120, 1121, 1122, 241, 245, 246, 250, 371, 372, 373, 376, 377, 378, 379, 471, 509, 510, 514, 515, 535, 581, 582, 583, 6, 667, 7, 719 e 9; Foglio 24 mappali 1716, 1718, 1720, 1722, 1724, 1953, 77, 81 e 85; ai sensi dell’art. 30 comma 2) del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 e s.m. e i.;

Visto il Piano Regolatore Generale Comunale – P.R.G.C. - approvato con modifiche ex officio con D.G..R. 21 dicembre 2015 n. 70-2680 pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte n. 52 del 31 dicembre 2015;

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 24 giugno 2019 – approvazione progetto definitivo variante parziale n. 1 al P.R.G.C. ai sensi dell’art. 17 comma 5 della L.R. 56/77 e s.m. i.;

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 24 giugno 2019 – approvazione progetto definitivo variante parziale n. 2 al P.R.G.C. ai sensi dell’art. 17 comma 5 della L.R. 56/77 e s.m. i.;

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 22 novembre 2019 – approvazione progetto definitivo variante parziale n. 3 al P.R.G.C. ai sensi dell’art. 17 comma 5 della L.R. 56/77 e s.m. i.;

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 23 marzo 2020 - approvazione variante parziale n. 4 al P.R.G.C. ai sensi dell’art. 17 comma 5 della L.R. 56/77 e s.m. i.;

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 65 del 28 dicembre 2020 – approvazione progetto definitivo variante parziale n. 5 al P.R.G.C. ai sensi dell’art. 17 comma 5 della L.R. 56/77 e s.m. i..

CERTIFICA

Che il mappale 1105 del Foglio 18 si trova per il 95% circa in area normativa produttivo consolidato art. 23 N.T.A. e per il 5% circa in area normativa agricola di interesse paesistico art. 28 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1642 del Foglio 18 si trova per il 97,6% circa in area normativa residenziale consolidata art. 21 N.T.A. e per il 2,4% circa in area normativa mobilità: viabilità e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1726 del Foglio 18 si trova per il 16% circa in area normativa produttivo consolidato art. 23 N.T.A. e per l’84% circa in area normativa agricola di interesse paesistico art. 28



Città di Borgomanero

N.T.A. gravato per il 2,1% circa in rete ecologica art. 37 delle N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1771 del Foglio 18 si trova per l'1,5% circa in area normativa mobilità: viabilità e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. e per il 98,5% circa in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1772 del Foglio 18 si trova in area normativa mobilità: viabilità e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1773 del Foglio 18 si trova per il 0,8% circa in area normativa mobilità: viabilità e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. e per il 99,2% circa in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1774 del Foglio 18 si trova in area normativa mobilità: viabilità e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1775 del Foglio 18 si trova per il 0,7% circa in area normativa mobilità: viabilità e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. e per il 99,3% circa in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1776 del Foglio 18 si trova in area normativa mobilità: viabilità e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1777 del Foglio 18 si trova per il 99,7% circa in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. e per lo 0,3% circa in area normativa mobilità: viabilità e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1778 del Foglio 18 si trova in area normativa mobilità: viabilità e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1779 del Foglio 18 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1780 del Foglio 18 si trova per il 91,8% circa in area normativa mobilità: viabilità e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. e per l'8,2% circa in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1781 del Foglio 18 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1782 del Foglio 18 si trova per il 91,5% circa in area normativa mobilità: viabilità e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. e per l'8,5% circa in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1786 del Foglio 18 si trova per il 17,4% circa in area normativa residenza consolidata art. 21 N.T.A. e per l'82,6% circa in area normativa mobilità: viabilità e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1790 del Foglio 18 si trova per il 6% circa in area normativa produttivo consolidato art. 23 N.T.A. e per il 94% circa in area normativa mobilità: viabilità e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. gravato per il 14,3% circa in rete ecologica art. 37 delle N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1791 del Foglio 18 si trova per il 4,6% circa in area normativa mobilità: viabilità in progetto e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. e per il 95,4% circa in area normativa attività agricola art.



Città di Borgomanero

30 N.T.A. gravato per il 6,5% circa in fasce di rispetto - fasce di rispetto stradali art. 33 delle N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1792 del Foglio 18 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1799 del Foglio 18 si trova per il 17,2% circa in area normativa produttivo consolidato art. 23 N.T.A. e per l'82,8% circa in area normativa mobilità: viabilità e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1801 del Foglio 18 si trova in area normativa mobilità: viabilità e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1802 del Foglio 18 si trova per il 2,7% circa in area normativa produttivo consolidato art. 23 N.T.A., per l'80,6% circa in area normativa mobilità: viabilità e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. e per il 16,7% circa in area normativa agricola di interesse paesistico art. 28 N.T.A. gravato in rete ecologica art. 37 delle N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1811 del Foglio 18 si trova per il 19% circa in area normativa produttivo consolidato art. 23 N.T.A. e per l'81% circa in area normativa agricola di interesse paesistico art. 28 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1812 del Foglio 18 si trova in area normativa mobilità: viabilità e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1813 del Foglio 18 si trova per il 99% circa in area normativa residenziale consolidata art. 21 N.T.A. e per l'1% circa in area normativa mobilità: viabilità e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1814 del Foglio 18 si trova in area normativa mobilità: viabilità e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 570 del Foglio 18 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 571 del Foglio 18 si trova per l'89,7% circa in area normativa ambiti boscati art. 27 N.T.A. e per il 10,3% circa in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 572 del Foglio 18 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 574 del Foglio 18 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1037 del Foglio 19 si trova in area normativa direzionale consolidato art. 23 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1055 del Foglio 19 si trova in area normativa mobilità: viabilità e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. gravato in rete ecologica art. 37 delle N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1056 del Foglio 19 si trova in area normativa mobilità: viabilità e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. gravato per il 99,7% circa in rete ecologica art. 37 delle N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1057 del Foglio 19 si trova in area normativa mobilità: viabilità e fasce di rispetto



Città di Borgomanero

art. 33 N.T.A. gravato per il 7,5% circa in rete ecologica art. 37 delle N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1058 del Foglio 19 si trova in area normativa mobilità: viabilità e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1060 del Foglio 19 si trova in area normativa mobilità: viabilità e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1062 del Foglio 19 si trova in area normativa mobilità: viabilità e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1064 del Foglio 19 si trova in area normativa mobilità: viabilità e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1065 del Foglio 19 si trova in area normativa mobilità: viabilità e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. gravato per il 34,7% circa in fasce di rispetto - fascia di rispetto cimiteriale art. 36 delle N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1066 del Foglio 19 si trova in area normativa mobilità: viabilità e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. gravato in fasce di rispetto - fascia di rispetto cimiteriale art. 36 delle N.T.A. e gravato per il 74,5% circa in fasce di rispetto - fasce di rispetto stradali art. 33 delle N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1067 del Foglio 19 si trova per il 95,2% circa in area normativa residenziale consolidata art. 21 N.T.A. e per il 4,8% circa in area normativa mobilità: viabilità in progetto e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. gravato per il 12,7% circa in fasce di rispetto - fascia di rispetto cimiteriale art. 36 delle N.T.A., gravato per il 9,3% circa in fasce di rispetto - fasce di rispetto stradali art. 33 delle N.T.A. e gravato per il 2,6% circa in rete ecologica art. 37 delle N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1068 del Foglio 19 si trova per il 4,1% circa in area normativa residenziale consolidata art. 21 N.T.A. e per il 95,9% circa in area normativa mobilità: viabilità e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. gravato per il 14,6% circa in fasce di rispetto - fascia di rispetto cimiteriale art. 36 delle N.T.A., gravato per il 7,5% circa in fasce di rispetto - fasce di rispetto stradali art. 33 delle N.T.A. e gravato per il 11,5% circa in rete ecologica art. 37 delle N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1099 del Foglio 19 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. gravato per il 9,5% circa in fasce di rispetto - fasce di rispetto stradali art. 33 delle N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1100 del Foglio 19 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1101 del Foglio 19 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. gravato per il 2,5% circa in fasce di rispetto - fasce di rispetto stradali art. 33 delle N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1102 del Foglio 19 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1103 del Foglio 19 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. gravato per il 5,2% circa in fasce di rispetto - fasce di rispetto stradali art. 33 delle N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.



Città di Borgomanero

Che il mappale 1104 del Foglio 19 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1105 del Foglio 19 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. gravato per il 4,7% circa in fasce di rispetto - fasce di rispetto stradali art. 33 delle N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1106 del Foglio 19 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1107 del Foglio 19 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. gravato per il 5,3% circa in fasce di rispetto - fasce di rispetto stradali art. 33 delle N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1108 del Foglio 19 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1109 del Foglio 19 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. gravato per il 3,8% circa in fasce di rispetto - fasce di rispetto stradali art. 33 delle N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1110 del Foglio 19 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1111 del Foglio 19 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. gravato per il 4,3% circa in fasce di rispetto - fasce di rispetto stradali art. 33 delle N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1112 del Foglio 19 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1113 del Foglio 19 si trova per il 12,3% circa in area normativa ambiti boscati art. 27 N.T.A. e per l'87,7% circa in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. gravato per il 11,1% circa in fasce di rispetto - fasce di rispetto stradali art. 33 delle N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1114 del Foglio 19 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1115 del Foglio 19 si trova per il 33,5% circa in area normativa ambiti boscati art. 27 N.T.A. e per il 66,5% circa in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. gravato per il 15,1% circa in fasce di rispetto - fasce di rispetto stradali art. 33 delle N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1116 del Foglio 19 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1117 del Foglio 19 si trova in area normativa ambiti boscati art. 27 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1118 del Foglio 19 si trova in area normativa ambiti boscati art. 27 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1119 del Foglio 19 si trova per il 99% circa in area normativa ambiti boscati art. 27 N.T.A. e per l'1% circa in area normativa mobilità: viabilità in progetto e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.



Città di Borgomanero

Che il mappale 1120 del Foglio 19 si trova per il 17,1% circa in area normativa ambiti boscati art. 27 N.T.A. e per l'82,9% circa in area normativa mobilità: viabilità in progetto e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1121 del Foglio 19 si trova per il 43,6% circa in area normativa ambiti boscati art. 27 N.T.A. e per il 56,4% circa in area normativa mobilità: viabilità in progetto e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1122 del Foglio 19 si trova in area normativa mobilità: viabilità in progetto e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 241 del Foglio 19 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. gravato per il 64,4% circa in fasce di rispetto - fascia di rispetto cimiteriale art. 36 delle N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 245 del Foglio 19 si trova per il 4,7% circa in area normativa mobilità: viabilità in progetto e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. e per il 95,3% circa in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. gravato in fasce di rispetto - fascia di rispetto cimiteriale art. 36 delle N.T.A. e gravato per il 4,8% circa in fasce di rispetto - fasce di rispetto stradali art. 33 delle N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 246 del Foglio 19 si trova per il 6,7% circa in area normativa mobilità: viabilità in progetto e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. e per il 93,3% circa in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. gravato in fasce di rispetto - fascia di rispetto cimiteriale art. 36 delle N.T.A. e gravato per il 4% circa in fasce di rispetto - fasce di rispetto stradali art. 33 delle N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 250 del Foglio 19 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. gravato in fasce di rispetto - fascia di rispetto cimiteriale art. 36 delle N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 371 del Foglio 19 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 372 del Foglio 19 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. gravato per il 5,6% circa in fasce di rispetto - fascia di rispetto cimiteriale art. 36 delle N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 373 del Foglio 19 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. gravato per il 14,5% circa in fasce di rispetto - fascia di rispetto cimiteriale art. 36 delle N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 376 del Foglio 19 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. gravato per il 2,2% circa in fasce di rispetto - fascia di rispetto cimiteriale art. 36 delle N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 377 del Foglio 19 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 378 del Foglio 19 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 379 del Foglio 19 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.



Città di Borgomanero

Che il mappale 471 del Foglio 19 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 509 del Foglio 19 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. gravato per il 60,3% circa in fasce di rispetto - fascia di rispetto cimiteriale art. 36 delle N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 510 del Foglio 19 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. gravato per il 71,1% circa in fasce di rispetto - fascia di rispetto cimiteriale art. 36 delle N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 514 del Foglio 19 si trova per il 6,7% circa in area normativa mobilità: viabilità in progetto e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. e per il 93,3% circa in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. gravato in fasce di rispetto - fascia di rispetto cimiteriale art. 36 delle N.T.A. e gravato per il 10,5% circa in fasce di rispetto - fasce di rispetto stradali art. 33 delle N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 515 del Foglio 19 si trova per lo 0,4% circa in area normativa mobilità: viabilità in progetto e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. e per il 99,6% circa in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. gravato in fasce di rispetto - fascia di rispetto cimiteriale art. 36 delle N.T.A. e gravato per il 23,6% circa in fasce di rispetto - fasce di rispetto stradali art. 33 delle N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 535 del Foglio 19 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 581 del Foglio 19 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 582 del Foglio 19 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 583 del Foglio 19 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 6 del Foglio 19 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 667 del Foglio 19 si trova per il 96,9% circa in area normativa produttivo consolidato art. 23 N.T.A. e per il 3,1% circa in area normativa mobilità: viabilità e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 7 del Foglio 19 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 719 del Foglio 19 si trova in area normativa mobilità: viabilità e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. gravato per il 52,6% circa in rete ecologica art. 37 delle N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 9 del Foglio 19 si trova per l'8,3% circa in area normativa mobilità: viabilità e fasce di rispetto art. 33 N.T.A. e per il 91,7% circa in area normativa servizi pubblici e di interesse pubblico (attrezzature tecnologiche) art. 32 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1716 del Foglio 24 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.



Città di Borgomanero

Che il mappale 1718 del Foglio 24 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1720 del Foglio 24 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1722 del Foglio 24 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1724 del Foglio 24 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 1953 del Foglio 24 si trova per il 92,7% circa in area normativa servizi pubblici e di interesse pubblico (attrezzature tecnologiche) art. 32 N.T.A. e per il 7,3% circa in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. gravato per il 39,1% circa in fasce di rispetto - fasce di rispetto ferroviarie linea Novara - Domodossola art. 34 delle N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 77 del Foglio 24 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 81 del Foglio 24 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

Che il mappale 85 del Foglio 24 si trova in area normativa attività agricola art. 30 N.T.A. "sistema territoriale della piana" del vigente P.R.G.C.

PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.)

Che il mappale 1105 del Foglio 18 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1642 del Foglio 18 si trova in per il 64,1% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** e per il 35,9% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con acclività da medio-bassa a media, caratterizzate da terreni con caratteristiche geotecniche che risultano essere in equilibrio con l'acclività **Classe IIa** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1726 del Foglio 18 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I**.



Città di Borgomanero

della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1771 del Foglio 18 si trova in per il 88,7% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** e per il 11,3% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con acclività da medio-bassa a media, caratterizzate da terreni con caratteristiche geotecniche che risultano essere in equilibrio con l'acclività **Classe IIa** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1772 del Foglio 18 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con acclività da medio-bassa a media, caratterizzate da terreni con caratteristiche geotecniche che risultano essere in equilibrio con l'acclività **Classe IIa** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1773 del Foglio 18 si trova in per l'88,5% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** e per il 11,5% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con acclività da medio-bassa a media, caratterizzate da terreni con caratteristiche geotecniche che risultano essere in equilibrio con l'acclività **Classe IIa** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1774 del Foglio 18 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con acclività da medio-bassa a media, caratterizzate da terreni con caratteristiche geotecniche che risultano essere in equilibrio con l'acclività **Classe IIa** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto



Città di Borgomanero

idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1775 del Foglio 18 si trova in per il 91,2% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** e per il 8,8% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con acclività da medio-bassa a media, caratterizzate da terreni con caratteristiche geotecniche che risultano essere in equilibrio con l'acclività **Classe IIa** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1776 del Foglio 18 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con acclività da medio-bassa a media, caratterizzate da terreni con caratteristiche geotecniche che risultano essere in equilibrio con l'acclività **Classe IIa** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1777 del Foglio 18 si trova in per il 90,4% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** e per il 9,6% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con acclività da medio-bassa a media, caratterizzate da terreni con caratteristiche geotecniche che risultano essere in equilibrio con l'acclività **Classe IIa** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1778 del Foglio 18 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con acclività da medio-bassa a media, caratterizzate da terreni con caratteristiche geotecniche che risultano essere in equilibrio con l'acclività **Classe IIa** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto



Città di Borgomanero

idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1779 del Foglio 18 si trova in per il 94,2% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** e per il 5,8% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con acclività da medio-bassa a media, caratterizzate da terreni con caratteristiche geotecniche che risultano essere in equilibrio con l'acclività **Classe IIa** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1780 del Foglio 18 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con acclività da medio-bassa a media, caratterizzate da terreni con caratteristiche geotecniche che risultano essere in equilibrio con l'acclività **Classe IIa** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1781 del Foglio 18 si trova in per il 98,9% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** e per l'1,1% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con acclività da medio-bassa a media, caratterizzate da terreni con caratteristiche geotecniche che risultano essere in equilibrio con l'acclività **Classe IIa** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1782 del Foglio 18 si trova in per il 1,2% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** e per il 98,8% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con acclività da medio-bassa a media, ¹



Città di Borgomanero

caratterizzate da terreni con caratteristiche geotecniche che risultano essere in equilibrio con l'acclività **Classe IIa** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1786 del Foglio 18 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con acclività da medio-bassa a media, caratterizzate da terreni con caratteristiche geotecniche che risultano essere in equilibrio con l'acclività **Classe IIa** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1790 del Foglio 18 si trova in per il 98,8% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** e per il 1,2% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con acclività da medio-bassa a media, caratterizzate da terreni con caratteristiche geotecniche che risultano essere in equilibrio con l'acclività **Classe IIa** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1791 del Foglio 18 si trova in per il 24,3% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I**, per il 49,6% circa porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con problemi di periodico allagamento da acque con bassa energia e tiranti modesti (Em) **Classe IIId** e per il 26,1% circa in porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, questi ultimi derivanti dalle urbanizzazioni dell'area, sono tali da impedirne l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo viceversa la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente **Classe III** e nello specifico in "zone di territorio inedificate con caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti, o ad interventi che possano interferire con il regolare deflusso di eventuali acque d'esonazione, quali aree inondabili da acque con tiranti ingenti, caratterizzate dalla presenza di modesti fenomeni di erosione/deposito (Eb)" **Classe IIIa2** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.



Città di Borgomanero

Che il mappale 1792 del Foglio 18 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1799 del Foglio 18 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1801 del Foglio 18 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con acclività da medio-bassa a media, caratterizzate da terreni con caratteristiche geotecniche che risultano essere in equilibrio con l'acclività **Classe IIa** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1802 del Foglio 18 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1811 del Foglio 18 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1812 del Foglio 18 si trova in per il 38,2% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** e per il 61,8% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con acclività da medio-bassa a media, caratterizzate da terreni con caratteristiche geotecniche che risultano essere in equilibrio con l'acclività **Classe IIa** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n.



13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1813 del Foglio 18 si trova in per il 79,6% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** e per il 20,4% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con acclività da medio-bassa a media, caratterizzate da terreni con caratteristiche geotecniche che risultano essere in equilibrio con l'acclività **Classe IIa** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1814 del Foglio 18 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con acclività da medio-bassa a media, caratterizzate da terreni con caratteristiche geotecniche che risultano essere in equilibrio con l'acclività **Classe IIa** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 570 del Foglio 18 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone subpianeggianti caratterizzate da difficoltà di drenaggio in locali aree depresse e/o da eventuale deflusso delle acque sotterranee periodicamente a minima soggiacenza **Classe IIe** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 571 del Foglio 18 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone subpianeggianti caratterizzate da difficoltà di drenaggio in locali aree depresse e/o da eventuale deflusso delle acque sotterranee periodicamente a minima soggiacenza **Classe IIe** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 572 del Foglio 18 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto



di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone subpianeggianti caratterizzate da difficoltà di drenaggio in locali aree depresse e/o da eventuale deflusso delle acque sotterranee periodicamente a minima soggiacenza **Classe IIe** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 574 del Foglio 18 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone subpianeggianti caratterizzate da difficoltà di drenaggio in locali aree depresse e/o da eventuale deflusso delle acque sotterranee periodicamente a minima soggiacenza **Classe IIe** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1037 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1055 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1056 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1057 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1058 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.)



Città di Borgomanero

approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1060 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1062 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1064 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1065 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1066 del Foglio 19 si trova in per il 95,2% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** e per il 4,8% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con acclività da medio-bassa a media, caratterizzate da terreni con caratteristiche geotecniche che risultano essere in equilibrio con l'acclività **Classe IIa** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1067 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.



Città di Borgomanero

Che il mappale 1068 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1099 del Foglio 19 si trova in per il 71,5% circa porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I**, per il 13,8% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con problemi di periodico allagamento da acque con bassa energia e tiranti modesti (Em) **Classe II d** e per il 14,7% circa in porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, questi ultimi derivanti dalle urbanizzazioni dell'area, sono tali da impedirne l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo viceversa la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente **Classe III** e nello specifico in "zone di territorio inedificate con caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti, o ad interventi che possano interferire con il regolare deflusso di eventuali acque d'esonazione, quali aree inondabili da acque con tiranti ingenti, caratterizzate dalla presenza di modesti fenomeni di erosione/deposito (Eb)" **Classe III a2** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1100 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1101 del Foglio 19 si trova in per il 93,7% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** e per il 6,3% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con problemi di periodico allagamento da acque con bassa energia e tiranti modesti (Em) **Classe II d** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1102 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I**.



Città di Borgomanero

della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1103 del Foglio 19 si trova in per il 88,4% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** e per il 11,6% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con problemi di periodico allagamento da acque con bassa energia e tiranti modesti (Em) **Classe IIId** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1104 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1105 del Foglio 19 si trova in per il 89,9% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** e per il 10,1% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con problemi di periodico allagamento da acque con bassa energia e tiranti modesti (Em) **Classe IIId** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1106 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1107 del Foglio 19 si trova in per il 91,7% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** e per il 8,3% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non



Città di Borgomanero

dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con problemi di periodico allagamento da acque con bassa energia e tiranti modesti (Em) **Classe II d** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1108 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1109 del Foglio 19 si trova in per il 97,3% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** e per il 2,7% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con problemi di periodico allagamento da acque con bassa energia e tiranti modesti (Em) **Classe II d** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1110 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1111 del Foglio 19 si trova in per il 98,2% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** e per il 1,8% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con problemi di periodico allagamento da acque con bassa energia e tiranti modesti (Em) **Classe II d** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1112 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del



24.11.2010.

Che il mappale 1113 del Foglio 19 si trova in per il 95,7% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** e per il 4,3% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con problemi di periodico allagamento da acque con bassa energia e tiranti modesti (Em) **Classe II d** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1114 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1115 del Foglio 19 si trova in per il 53,7% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I**, per il 42% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con acclività da medio-bassa a media, caratterizzate da terreni con caratteristiche geotecniche che risultano essere in equilibrio con l'acclività **Classe II a** e per il 4,3% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con problemi di periodico allagamento da acque con bassa energia e tiranti modesti (Em) **Classe II d** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1116 del Foglio 19 si trova in per il 38% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** e per il 62% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con acclività da medio-bassa a media,₂



Città di Borgomanero

caratterizzate da terreni con caratteristiche geotecniche che risultano essere in equilibrio con l'acclività **Classe IIa** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1117 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con acclività da medio-bassa a media, caratterizzate da terreni con caratteristiche geotecniche che risultano essere in equilibrio con l'acclività **Classe IIa** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1118 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con acclività da medio-bassa a media, caratterizzate da terreni con caratteristiche geotecniche che risultano essere in equilibrio con l'acclività **Classe IIa** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1119 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con acclività da medio-bassa a media, caratterizzate da terreni con caratteristiche geotecniche che risultano essere in equilibrio con l'acclività **Classe IIa** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1120 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con acclività da medio-bassa a media, caratterizzate da terreni con caratteristiche geotecniche che risultano essere in equilibrio con l'acclività **Classe IIa** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1121 del Foglio 19 si trova per il 55,8% circa porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso



l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con acclività da medio-bassa a media, caratterizzate da terreni con caratteristiche geotecniche che risultano essere in equilibrio con l'acclività **Classe IIa** e per il 44,2% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone subpianeggianti caratterizzate da difficoltà di drenaggio in locali aree depresse e/o da eventuale deflusso delle acque sotterranee periodicamente a minima soggiacenza **Classe IIe** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1122 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con acclività da medio-bassa a media, caratterizzate da terreni con caratteristiche geotecniche che risultano essere in equilibrio con l'acclività **Classe IIa** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 241 del Foglio 19 si trova in per il 4,4% circa Classe I porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

e per il 95,6% circa Classe IIe porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone subpianeggianti caratterizzate da difficoltà di drenaggio in locali aree depresse e/o da eventuale deflusso delle acque sotterranee periodicamente a minima soggiacenza **Classe IIe** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 245 del Foglio 19 si trova in per l'81,7% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** e per il 18,3% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili



Città di Borgomanero

a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone subpianeggianti caratterizzate da difficoltà di drenaggio in locali aree depresse e/o da eventuale deflusso delle acque sotterranee periodicamente a minima soggiacenza **Classe IIe** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 246 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 250 del Foglio 19 si trova in per il 68,9% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** e per il 31,1% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone subpianeggianti caratterizzate da difficoltà di drenaggio in locali aree depresse e/o da eventuale deflusso delle acque sotterranee periodicamente a minima soggiacenza **Classe IIe** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 371 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone subpianeggianti caratterizzate da difficoltà di drenaggio in locali aree depresse e/o da eventuale deflusso delle acque sotterranee periodicamente a minima soggiacenza **Classe IIe** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 372 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone subpianeggianti caratterizzate da difficoltà di drenaggio in locali aree depresse e/o da eventuale deflusso delle acque sotterranee periodicamente a minima soggiacenza **Classe IIe** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.



Città di Borgomanero

Che il mappale 373 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone subpianeggianti caratterizzate da difficoltà di drenaggio in locali aree depresse e/o da eventuale deflusso delle acque sotterranee periodicamente a minima soggiacenza **Classe IIe** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 376 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone subpianeggianti caratterizzate da difficoltà di drenaggio in locali aree depresse e/o da eventuale deflusso delle acque sotterranee periodicamente a minima soggiacenza **Classe IIe** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 377 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone subpianeggianti caratterizzate da difficoltà di drenaggio in locali aree depresse e/o da eventuale deflusso delle acque sotterranee periodicamente a minima soggiacenza **Classe IIe** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 378 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone subpianeggianti caratterizzate da difficoltà di drenaggio in locali aree depresse e/o da eventuale deflusso delle acque sotterranee periodicamente a minima soggiacenza **Classe IIe** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 379 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone subpianeggianti caratterizzate da difficoltà di drenaggio in locali aree depresse e/o da eventuale deflusso delle acque sotterranee periodicamente

2



Città di Borgomanero

a minima soggiacenza **Classe IIe** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 471 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con acclività da medio-bassa a media, caratterizzate da terreni con caratteristiche geotecniche che risultano essere in equilibrio con l'acclività **Classe IIa** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 509 del Foglio 19 si trova in per il 4,6% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** e per il 95,4% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone subpianeggianti caratterizzate da difficoltà di drenaggio in locali aree depresse e/o da eventuale deflusso delle acque sotterranee periodicamente a minima soggiacenza **Classe IIe** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 510 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone subpianeggianti caratterizzate da difficoltà di drenaggio in locali aree depresse e/o da eventuale deflusso delle acque sotterranee periodicamente a minima soggiacenza **Classe IIe** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 514 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 515 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.)



approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 535 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone subpianeggianti caratterizzate da difficoltà di drenaggio in locali aree depresse e/o da eventuale deflusso delle acque sotterranee periodicamente a minima soggiacenza **Classe IIe** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 581 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone subpianeggianti caratterizzate da difficoltà di drenaggio in locali aree depresse e/o da eventuale deflusso delle acque sotterranee periodicamente a minima soggiacenza **Classe IIe** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 582 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone subpianeggianti caratterizzate da difficoltà di drenaggio in locali aree depresse e/o da eventuale deflusso delle acque sotterranee periodicamente a minima soggiacenza **Classe IIe** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 583 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone subpianeggianti caratterizzate da difficoltà di drenaggio in locali aree depresse e/o da eventuale deflusso delle acque sotterranee periodicamente a minima soggiacenza **Classe IIe** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 6 del Foglio 19 si trova per il 5,1% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali



Città di Borgomanero

interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con acclività da medio-bassa a media, caratterizzate da terreni con caratteristiche geotecniche che risultano essere in equilibrio con l'acclività **Classe IIa**, per il 49% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con problemi di periodico allagamento da acque con bassa energia e tiranti modesti (Em) **Classe II d** e per il 45,9% circa in porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, questi ultimi derivanti dalle urbanizzazioni dell'area, sono tali da impedirne l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo viceversa la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente **Classe III** e nello specifico in "zone di territorio inedificate con caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti, o ad interventi che possano interferire con il regolare deflusso di eventuali acque d'esondazione, quali aree inondabili da acque con tiranti ingenti, caratterizzate dalla presenza di modesti fenomeni di erosione/deposito (Eb)" **Classe IIIa2**, della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 667 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con problemi di periodico allagamento da acque con bassa energia e tiranti modesti (Em) **Classe II d** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 7 del Foglio 19 si trova per il 92% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con acclività da medio-bassa a media, caratterizzate da terreni con caratteristiche geotecniche che risultano essere in equilibrio con l'acclività **Classe IIa**, per il 4,5% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con problemi di periodico allagamento da acque con bassa energia e tiranti modesti (Em) **Classe II d** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010 e per il 3,5% circa in porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, questi ultimi derivanti dalle urbanizzazioni dell'area, sono tali da impedirne l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo viceversa la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente **Classe**₂.



III e nello specifico in "zone di territorio inedificate con caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti, o ad interventi che possano interferire con il regolare deflusso di eventuali acque d'erosione, quali aree inondabili da acque con tiranti ingenti, caratterizzate dalla presenza di modesti fenomeni di erosione/deposito (Eb)" **Classe IIIa2** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 719 del Foglio 19 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 9 del Foglio 19 si trova in per il 5,2% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I**, per il 75,4% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone con problemi di periodico allagamento da acque con bassa energia e tiranti modesti (Em) **Classe II d** e per il 19,4% circa in porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, questi ultimi derivanti dalle urbanizzazioni dell'area, sono tali da impedirne l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo viceversa la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente **Classe III** e nello specifico in "zone di territorio inedificate con caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti, o ad interventi che possano interferire con il regolare deflusso di eventuali acque d'erosione, quali aree inondabili da acque con tiranti ingenti, caratterizzate dalla presenza di modesti fenomeni di erosione/deposito (Eb)" **Classe IIIa2**, della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1716 del Foglio 24 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone subpianeggianti caratterizzate da difficoltà di drenaggio in locali aree depresse e/o da eventuale deflusso delle acque sotterranee periodicamente a minima soggiacenza **Classe II e** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1718 del Foglio 24 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non



Città di Borgomanero

dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone subpianeggianti caratterizzate da difficoltà di drenaggio in locali aree depresse e/o da eventuale deflusso delle acque sotterranee periodicamente a minima soggiacenza **Classe IIe** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1720 del Foglio 24 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone subpianeggianti caratterizzate da difficoltà di drenaggio in locali aree depresse e/o da eventuale deflusso delle acque sotterranee periodicamente a minima soggiacenza **Classe IIe** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1722 del Foglio 24 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone subpianeggianti caratterizzate da difficoltà di drenaggio in locali aree depresse e/o da eventuale deflusso delle acque sotterranee periodicamente a minima soggiacenza **Classe IIe** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1724 del Foglio 24 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone subpianeggianti caratterizzate da difficoltà di drenaggio in locali aree depresse e/o da eventuale deflusso delle acque sotterranee periodicamente a minima soggiacenza **Classe IIe** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 1953 del Foglio 24 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone subpianeggianti caratterizzate da difficoltà di drenaggio in locali aree depresse e/o da eventuale deflusso delle acque sotterranee periodicamente a minima soggiacenza **Classe IIe** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.



Città di Borgomanero

Che il mappale 77 del Foglio 24 si trova in per il 0,9% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M 11.3.1988 **Classe I** e per il 99,1% circa in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone subpianeggianti caratterizzate da difficoltà di drenaggio in locali aree depresse e/o da eventuale deflusso delle acque sotterranee periodicamente a minima soggiacenza **Classe IIe**, della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 81 del Foglio 24 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone subpianeggianti caratterizzate da difficoltà di drenaggio in locali aree depresse e/o da eventuale deflusso delle acque sotterranee periodicamente a minima soggiacenza **Classe IIe** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Che il mappale 85 del Foglio 24 si trova in porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di N.d.A. ispirate al D.M 11.3.1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità **Classe II** e nello specifico in zone subpianeggianti caratterizzate da difficoltà di drenaggio in locali aree depresse e/o da eventuale deflusso delle acque sotterranee periodicamente a minima soggiacenza **Classe IIe** della variante strutturale al P.R.G.C. in adeguamento al piano per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) approvata con modifiche ex officio con Deliberazione di Giunta Regionale n. 13-1043 del 24.11.2010.

Borgomanero, lì 19/10/2021

Redatto da Geom. G. Chiarello*

Il Dirigente Area Tecnica
(Arch. Paolo Volpe)*



*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e norme collegate: sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Città di Borgomanero

N.B.:

- P.R.G.C. – norme e cartografia – visionabili sul sito internet del Comune di Borgomanero:
<https://www.comune.borgomanero.no.it/PRGC/prgc.aspx>
- Dati consultabili su Geoportale:
<http://www.technicaldesign.it/GisMasterWebN/Visual/VisualDesc.aspx?IdCliente=003024>
- *Documento redatto ed elaborato tramite sistema informatico - fanno fede documenti ed elaborati di cui al punto 1.*
- **Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi**

Prot n° OUT/47574 del 06/12/2021
PEC

Spett.le **MINISTERO DELLA TRANSIZIONE
ECOLOGICA**

Via Molise, n. 2
00187 Roma (RM)

@PEC: dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

e p. c. Spett.le **TERNA**

viale Egidio Galbani, n. 70
00156 Roma (RM)

@PEC: autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

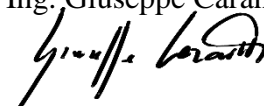
Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio del nuovo cavo interrato a 132 kV tra il sostegno P.1 della linea T.452 e l'Impianto di Consegna "IC Borgomanero" nel Comune di Borgomanero (NO) - Regione Piemonte. **TRASMISSIONE ASSENSO**
Posizione n. EL-487

Con riferimento alla comunicazione di avvio del procedimento relativo all'indizione della conferenza dei servizi di cui all'oggetto ed al riscontro alla ns. nota del 23.09.2021, prot. OUT/37301, la scrivente società esprime il proprio assenso all'esecuzione delle opere, condizionato al rispetto di quanto riportato nella nota di Terna del 02.12.2021 prot. P20210098693-02/12/2021.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti e/o integrazioni, si porgono cordiali saluti.

ACQUA NOVARA VCO S.p.A.

Il Direttore Tecnico
Ing. Giuseppe Caranti



Sede Legale e Operativa

Spett. le
Acqua Novara.VCO S.p.a.
Via L. Triggiani, 9
28100 Novara
segreteria@pec.acquanovaravco.eu

e p.c. Spett.le
Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento energia e clima
Direzione Generale per le Infrastrutture e la
Sicurezza dei Sistemi Energetici e
Geominerari
Divisione V - Regolamentazione delle
infrastrutture energetiche
dqisseg.div05@pec.mise.gov.it

OGGETTO: EL-487 nuovo cavo interrato a 132 kV tra il sostegno P.1 della linea T.452 e l'Impianto di Consegna "IC Borgomanero" nel Comune di Borgomanero (NO)

Riscontro Vs nota prot. OUT/37301 del 23/09/2021

Con riferimento alla richiesta di chiarimenti di cui alla nota in oggetto, preso atto delle segnalazioni inviate, si comunica che tutte le interferenze tra la nostra linea in progetto e le Vostre opere esistenti, nonché le metodologie di attraversamento, saranno affrontate in fase di progettazione esecutiva con l'invio di un'apposita richiesta scritta, corredata dell'opportuna documentazione progettuale, nella quale saranno dettagliate le opere da eseguire per il superamento delle interferenze.

Resta inteso che:

1. nessuna attività per la realizzazione del cavo oggetto dell'autorizzazione, ricadente all'interno delle fasce di rispetto del Vostro impianto, potrà avere avvio senza preventiva formale autorizzazione da parte della Vostra Spettabile Società;
2. le spese per l'eventuale adeguamento degli impianti di Vostra proprietà, saranno sostenuti da Terna;

Cordiali saluti

Area Nord Ovest
Raffaele Fiorentino



Direzione Ambiente, Energia e Territorio

*Settore Sviluppo Energetico Sostenibile
sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it*

Data () e il Protocollo (*)(*): segnatura di protocollo
riportato nei metadati di DoQui ACTA*

Classificazione 13.170.40.30.41.15

Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza
Ex Divisione V – Infrastrutture e sistemi di rete
c.a. Dr. Stefano Colombo
dqisseg.div05@pec.mise.gov.it

Terna S.p.A.
Direzione Sviluppo e Progetti speciali
c.a. Dr.ssa Emanuela Carè
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

Oggetto: Trasmissione del contributo di Arpa Piemonte nell'ambito del procedimento finalizzato all'espressione dell'Intesa della Regione Piemonte all'autorizzazione del progetto di "Collegamento in cavo interrato a 132 kV tra il sostegno P1 della linea T.452 'Arona-Borgomanero Est' e l'Impianto di Consegna 'IC Borgomanero'" presentato da Terna Rete Italia S.p.A nel Comune di Borgomanero (NO).

In esito all'espressione dell'Intesa regionale all'autorizzazione del progetto in argomento, avvenuta con deliberazione della Giunta Regionale n. 26 - 4922 del 22 aprile 2022, come da Vostra richiesta si trasmette copia della nota prot. 34089 del 14 aprile 2022 recante il contributo tecnico di Arpa Piemonte.

Con i migliori saluti

All. n. 1

Referente: Dr. Filippo BARETTI (011 4323476)

Il Direttore
Stefania CROTTA
(firmato digitalmente)

TRASMISSIONE VIA PEC

N° di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"

Regione Piemonte
Direzione Compatibilità del Sistema Regionale
Settore Sviluppo Energetico Sostenibile
c.a. dott. Filippo Baretti
competitivita@cert.regione.piemonte.it

Riferimento vs. richiesta del 05/04/2022 prot. 42245, prot. Arpa n.30802 del 05/04/2022 - pratica IV/NIR-22/026

OGGETTO: Istruttoria finalizzata all'espressione dell'intesa regionale all'autorizzazione unica, ai sensi del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con nuove modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i., del progetto di "Nuovo cavo interrato a 132 kV tra il sostegno P.1 della linea T.452 e l'impianto di consegna 'IC Borgomanero'", presentato da Terna Rete Italia S.p.A. nel Comune di Borgomanero (NO) – EL 487.

Richiesta dei pareri di competenza.

Si riportano di seguito alcune osservazioni relative alle emissioni di campo magnetico dalla linea in progetto, con indicazione di prescrizioni da attuare nell'elaborazione del progetto esecutivo.

Le valutazioni effettuate dal proponente sono corrette, e sono state verificate dallo scrivente Dipartimento. Si segnala tuttavia la presenza di alcuni refusi all'interno della relazione tecnica riguardante l'esposizione a campi elettromagnetici, all'interno della quale, a pag 11, è riportata la DPA in corrispondenza della buca giunti errata (10 m in luogo di 20 m). Tale distanza è riportata correttamente nell'elaborato grafico.

Dall'elaborato grafico si evince che non sono presenti recettori sensibili all'interno delle DPA, si segnala, tuttavia, che tale analisi dovrà essere rielaborata in fase di progettazione esecutiva nel caso in cui si utilizzino, nel tratto in cavo, la configurazione corrispondente alla posa in tubiera (DPA=10m, 5 m per parte).

E' infine correttamente prevista dal proponente una rivalutazione dell'esigenza di eventuali ulteriori schermature qualora in fase di progettazione esecutiva risulti necessario avvicinare ai recettori le linee o le buche giunti.

Distinti saluti.



Il Responsabile del Dipartimento
dott. Giovanni d'Amore
firmato digitalmente

\\torino\inir\SIELF\Pareri\IV_NIR_22_026_Borgomanero\22_026_ELF_Borgomanero.odt

Protocollo n. 00083518/2022 del 05/07/2022 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: ACE68C2

Da Per conto di: **sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it** <posta-certificata@pro.sicurezzapostale.it>

A **dgisseg.div05@pec.mise.gov.it** <dgisseg.div05@pec.mise.gov.it>, **autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it** <autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it>

Data martedì 5 luglio 2022 - 11:18

Messaggio di posta certificata

Il giorno 05/07/2022 alle ore 11:18:15 (+0200) il messaggio "Protocollo n. 00083518/2022 del 05/07/2022 Codice Ente: r_piemon Codice Aoo: ACE68C2" è stato inviato da "sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it"

indirizzato a:

dgisseg.div05@pec.mise.gov.it autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec2112.20220705111815.26016.41.1.163@pro.sicurezzapostale.it

dati-cert.xml
postacert.eml
smime.p7s